

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine e domicilio e in abbonamento:

Anno L. 18
Semestre L. 9
Trimestre L. 4

Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 28
Semestre L. 14
Trimestre L. 7

Pagamenti anticipati
Un numero separato Centesimi 5

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 8.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

TARIFFA:

In terza pagina:
Comunicati, Necrologi, Dichiarazioni,
Ringraziamenti Cent. 15
per linea.

In quarta pagina 10

Per più inserzioni prezzi da convenire.
Un numero arretrato Centesimi 10

Si vende all'Edicola, alla cartoleria, Bar-
dusco e presso i principali tabaccai.

I LAVORI DELLA CAMERA

Roma, 15 luglio.

Da: 24 novembre all'8 luglio
corrente, alla Camera furono presentati
dalla Direzione del Governo, 188 progetti
di legge e proposte d'iniziativa perle
amministrative, 52, cioè 240. Dei primi fu-
rono approvati 159 e dei secondi 5. Ne
furono respinti 1 dei primi. Ne restano a
svolgere 138 d'iniziativa parlamentare;
gli altri sono, d'ufficio, agli uffici, allo
stato relazionale, ecc.

Documenti presentati alla Camera
furono 30; le mozioni 13, delle quali
due furono respinte, 5 da discutere.
Si approvarono 51 ordini del giorno.
Le interrogazioni presentate furono
542, le interpellanze 123.

Presentazioni 148; petizioni.
Le sedute pubbliche saranno a 162,
e se ne fanno, anche, in Comitato segreto.
Gli uffici lavorano ad avanzanza.

IL COLOSSALE PROCESSO Tanlongo e soci

Adesso la Camera di Consiglio del
Tribunale di Roma decide definitivamente
sulla domanda a procedere del
procuratore del re contro gli imputati
del caso della Banca Romana.

La Camera di Consiglio decise a
sintesi l'azione penale contro il deputato
De Zeri per morte, dichiarò non farsi
luogo a procedimento penale, nei rap-
porti di Perella, di Oliva, di Mortara,
e di Gastato Bellucci-Sessa.

Per gli imputati Bernardo Tanlongo
e Cesare Lazaroni i capi d'accusa sono
i seguenti:

Bernardo Tanlongo e Cesare Lazaroni
sono accusati di peculato per oltre
28 milioni di lire, di falsità in atti,
di fabbricazione e appalti di biglietti
della Banca Romana di serie duplicata
e di corruzione di pubblici ufficiali.

Michele Lazaroni è imputato di pecu-
lato per cinque milioni, e di falso in
atti.

Pietro Tanlongo (figlio di Bernardo)
è accusato di complicità nel peculato,
nel falso e nella fabbricazione e appalti
di biglietti duplicati.

Bellucci-Sessa è accusato di complicità
nel peculato, falso e corruzione.

Samparano è accusato di corruzione, morte di
appropriazione indebita di 100.000 lire,
Aguzzi, Toccofondi e Paris di peculato
in danno della romana.

Il processo si compone di 40 volumi
e di più di tremila documenti.

I testimoni sentiti furono cinquantotto.

APPENDICE DEL FRIULI (3)

L'INDUSTRIA DEI MERLETTI NELLE CAMPAGNE

(Conferenza tenuta in Udine dal
sig. Vittorio Stringher, per incarico
dell'Associazione agraria friulana,
il giorno 2 giugno 1893 nella sala ma-
giore del Palazzo degli studi).

Ho notato ed è notevole un fatto:
in molte località si deve alla miseria
persistente o a disastri momentanei l'ab-
bandonarsi o il trascurarsi dell'industria
dei merletti. Non sempre, dunque, la
fame è cattiva consigliera.

La miseria estrema, in cui versavano
le popolazioni agricole della Boemia,
determinò la introduzione della indu-
stria dei merletti in quella regione,
dove ora ha una certa rinomanza. Al-
l'Esposizione universale di Parigi del
1875 conseguì la medaglia d'oro il
Comitato centrale per l'indovraggia-
mento dell'industria nelle montagne
della Boemia. Questo Comitato, costi-
tuito sotto l'alto patronato dell'impe-
ratrice Elisabetta per venire in aiuto
delle donne povere della Boemia, ha
fatto considerabili sforzi per introdurre
e sviluppare la fabbricazione dei me-
rletti nelle montagne di quel paese.

La storia di quest'arte in Portogallo
segna una rifioritura assai rigogliosa
dopo il terribile terremoto, che colpì

Il progetto militare tedesco è approvato

Sabato il Reichstag ha approvato de-
finitivamente con voti 201 contro 185
il progetto della legge militare.

Dopo l'approvazione definitiva si ap-
provano pure i crediti supplementari
chiesti per applicare il progetto militare.

Capri vi legge il messaggio impe-
riale chiudendo la sessione del Reichstag.
L'imperatore recossi al Reichstag
verso la fine della seduta, e vi ricevette
il rapporto di Capri.

L'imperatore, poscia tornò a palazzo.
Dopo letto il messaggio imperiale,
Capri vi espresse i ringraziamenti del-
l'imperatore e dei principi alleati, poi
dichiarò voto patriottico del Reichstag.
Il presidente fece un'avviso all'im-
peratore, cui rispose entusiasmamente
al Reichstag.

Il nord della Francia sprofonda

Tale almeno è la conclusione che ri-
sulta dal paragone fatto dal signor Leo-
poldo Hugo fra le antiche coste di ri-
vamento di Bordeaux allo studio
recente fatto dal signor Lallouard, in-
gegnere incaricato delle operazioni di
livellamento della Francia. Questo pa-
ragone prova effettivamente, in una ma-
niera che non si può contestare che il
mezzogiorno della Francia, e soprattutto le
regioni del Pirenei, subisce un movimento
secolare di elevazione, mentre il nord
della Francia particolarmente nella re-
gione di Lilla, subisce un movimento
di depressione e di sprofondamento. A
Parigi la depressione sarebbe annual-
mente presso a poco d'un centimetro e
mezzo (esattamente 10 millimetri). In
questo modo in Parigi, cioè fra tremila
anni, il mare arriverà al sacro di
Nostra Signora, e sarà la realizzazione
naturale di Parigi porto di mare. Non
bisogna però credere che questo movi-
mento, per lento che sembri, sia assolu-
tamente inapprezzabile all'osservazione
diretta; sedici millimetri è presso a
poco lo spazio che separa mezzogiorno
da due ore sul quadrante d'un orologio
ordinario. Ora il movimento d'una lan-
cetta d'orologio che trasciasse questo
spazio in un anno sarebbe, dai calcoli
del signor Hugo, perfettamente apprez-
zabile coll'aiuto del microscopio.

Gravissimo disastro a Palermo

Venerdì sera durante i fuochi arti-
ficiali per la festa di S. Rosalia a Pa-
lermo, scoppiò un mortaio da bombe,
uccidendo e ferendo gravemente parec-
chie persone. La città è costernata per
il tristissimo caso.

Labona nel 1755. Verso la metà di
questo secolo si parlava ancora di pizzi
fatti a Labona e nei paesi vicini. E-
rano di filo bianco grossolano, di cui
si faceva una larga esportazione nel-
l'America del sud.

L'Irlanda si dedica da molto tempo
nei merletti ad ago: dopo la grande ca-
raccia del 1845, e incoraggiato in tutti
i modi questo lavoro per venire in so-
corso della popolazione povera della
Verde Erin. Si vuole che il primo
pezzo di punto di Venezia, che servì
di modello, fosse procurato da un ga-
sista, da ciò il nome dei merletti ad
ago *Jesuit's lace*. (1).

Da molti e molti anni gli italiani di
Burano avevano abbandonato l'industria
tradizionale dei pizzi. La miseria era
già grande quando il rigido inverno del
1872, l'aggravò arrestando la pesca-
gione, l'unica risorsa del paese. Il Pa-
mbri, allora deputato al parlamento, vi-
sitò l'isola dell'isola e rimase pietosa-
mente impressionato dalla povertà di
Burano volle far rifiorire l'antica indu-
stria dei merletti. Trovò nella Contea
la Scaupola, vecchia settantaseienne,
la maestra merlettata, e fu due signore
la contessa Andriana Zon Marcello e la
principessa Maria Chigi Giovannelli po-
tenti aiuti pecunari non solo, ma quel
che più vale perennali; questi ultimi
specialmente da parte della Marcello,
la quale faceva tutto, lasciando al
Pambri ed alla Giovannelli di occuparsi
del resto. E il Pambri che così disse-
te ripeté in due suoi scritti per dimo-
strare il gran merito che spetta alla com-
pianta signora nella splendida rinascita
della scuola.

E non fu, come il Pambri avrebbe,

LA «DAMA BIANCA» degli Hohenzollern

Nell'ultimo fascicolo degli *Archivi
russi* c'è un nuovo documento che so-
credita la vecchia leggenda della *Dama
bianca*, la quale, com'è noto, apparisse
ai membri della famiglia regnante di
Prussia ed ora imperiale di Germania,
specialmente quando una grave disgrazia
sta per accadere.

Il nuovo documento è un segreto tes-
tamento, che il conte Gregorio de
Nostitz, prussiano di origine e passato
poscia al servizio della Russia, ove di-
venne aiutante generale dello Czar Ni-
colò, ha lasciato a suo figlio, il quale,
pregato, ne fece dono al compianto im-
peratore Federico III, quando era an-
cor principe.

Ecco in qual modo il conte Gregorio
di Nostitz racconta il singolare avveni-
mento.

Nel 1806 il conte Gregorio Nostitz
era ancora ufficiale prussiano e addetto
in tale qualità alla persona del prin-
cipe Ferdinando di Prussia, giovane e
brillante generale nel corpo d'esercito,
comandato dal principe di Hohenzollern.

Alla vigilia della battaglia di Saalfeld,
che fu così funesta per le armi
prussiane, il principe si trovava, agli
ufficiali del suo stato maggiore, al ca-
stello del duca di Schwarzbourg-Rudolstadt.

La notte vi era stata una riunione
in una delle sale del castello.

Il principe Luigi Ferdinando esul-
tava di gioia all'idea del primo scontro
serie colle truppe francesi di Napoleone
che si preparava per il giorno dopo.

Al tocco della mezzanotte, rivolgen-
dosi al conte Nostitz, egli gli disse:

«Io mi sento oggi felicissimo. La
nostra nave è finalmente in alto mare,
abbiamo il vento in poppa e siamo ai
nostri posti. Non aveva ancora termina-
la sua frase, quando il conte Nostitz
vide, con una sorpresa indicibile, che
l'espressione del suo bel viso era cam-
biata.

Alzatosi di scatto, il principe si stro-
finò gli occhi, diede di piglio ad uno
dei candelieri che illuminavano la ta-
vola e si stanò nel corridoio che con-
duceva nella sala della guardia militare.

Il conte Nostitz gli corse dietro e lo
vide inseguire, nella oscurità, del corri-
doio, una figura vestita di bianco, che
sparì ad un tratto quando fu giunta al
muro senza uscita, al quale metteva
cappo il corridoio.

All'andare dei passi dietro di sé, il
principe si voltò e disse al conte:

— Hai tu visto, Nostitz?

— Sì, Altezza, ho visto.

— Allora non è un sogno, un ac-

che col darai attorno che essa potè in
tempi difficili risolvere un problema ri-
masto per secoli insolubile in quella
che per Venezia poteva chiamarsi, l'età
dell'oro.

«Infatti l'isola, che i nostri arca-
voli chiamavano la nostra povera Bu-
rano (non c'è manoscritto in archivio
che la uomini senza un aggettivo com-
passionevole), la quale non presentava
che cenai quando le antiche gondole
bagnavano dell'onda i loro strascichi
d'oro, vi presenta ora non meno di tre
o quattro secoli giovanette che palano
tante milanesine e che, oltre al vestir
si alimentano la famiglia. Così l'arte
d'era ab antico, ma vi era morta di
stento (1); per lei vi rinacque illumi-
nata da un raggio di garbo e di vi-
vità, che non era lecito sperare e si
sarebbe detto incompatibile sotto l'azione
deleteria dell'indigenza e della tradi-
zionale degradazione» (2).

La industria dei merletti a fusello,
quasi del tutto abbandonata a Venezia,

(1) Dei pizzi di Burano non si hanno sug-
gerimenti al di là del 1793. Però l'anno
prima un giornale di Venezia, la *Gazzetta Ve-
neziana*, segnalava il punto di Burano, «del
quale si esercitava largo commercio anche
negli ultimi tempi». Il ritratto di Avise Piani,
cuiò del Bartolozzi nel 1763, è l'unico esem-
pio di questo punto nelle incisioni di ritratti che
del secolo diciannovesimo al diciannovesimo si con-
servano nella ricca collezione di stampe del
Museo civico di Venezia.

Il Moschini nel suo *Itinerario*, pubblicato nel
1819, e gli ultimi scritti che discorrono di
Burano fanno parola delle trine lavorate dalle
sue donne avanzanti.

Nel 1870 il Tappard si propose, ma non riuscì,
a far risorgere l'industria dei merletti. Questo
onore spetta al Pambri ed alla contessa An-
driana Marcello.

(2) Paolo Pambri. *La contessa Andriana
Marcello. La Rassegna Nazionale*, del 16 feb-
braio 1893, pag. 794.

caeso di delirio! — esclamò Luigi Ferdinando.

Tutte le ricerche di una porta se-
greta attraverso la quale avrebbe po-
tuto fuggire la figura bianca, riusci-
rono vane; eppure vi era stato anche
un terzo testimone del passaggio dello
spettro per il corridoio.

Il piantone messo alla porta, inter-
rogato dal conte, dichiarò di aver la-
sciato passare un individuo, coperto da
un mantello bianco, che aveva preso a
questo indizio per un ufficiale di ca-
valleria sassone.

Ora, il corridoio non aveva che due
uscite: la porta guardata dalla sentinella
e la porta che dava accesso nella sala
in cui si trovavano il principe e i suoi
ufficiali.

Luigi Ferdinando, rimasto impres-
sionatissimo, non nascose al conte No-
stitz che considerava questa apparizione
come di cattivo augurio, poiché lo spettro
della Dama bianca, appare, secondo la
leggenda, ai membri della famiglia di
Hohenzollern, alla vigilia della loro
morte violenta.

Il giorno dopo ebbe luogo la bat-
taglia di Saalfeld.

Al più forte della mischia, quando
le truppe tedesche erano già in rotta,
il principe Luigi Ferdinando e il conte
Nostitz videro, una seconda volta, sopra
un promontorio, vicino al luogo dove
si trovavano, una donna vestita di bianco,
che piangeva e si torceva le mani.

Il conte si lanciò di galoppo verso
quel promontorio, ma, quando vi giunse,
la donna vestita di bianco era sparita.

Alcuni soldati prussiani appostati vi-
cino, l'avevano pure veduta, ma igno-
ravano completamente che cosa fosse
avvenuto.

Alcuni momenti dopo il principe Luigi
Ferdinando fu ferito mortalmente in
una carica furiosa della cavalleria fran-
cese.

Il conte tentò di portarlo via dal
campo di battaglia; ma, ferito egli stesso
e rimasto privo di sensi, non seppe che
più tardi che il suo guerale, era stato
finito di uccidere da un usaro alen-
ziano dell'esercito francese.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Luglio (1852). Decreto della città di
Udine che non si venda pane che non
sia ben cotto.

Un pensiero al giorno.

Il segreto della vita consiste nel saper
aspettare. Quanta gente è corsa incontro

risorse nell'ultimo ventennio come quella
dei pizzi ad ago. A Pelicestra le po-
che ditte erano andate in rovina e la
misera popolazione campava fra gli
stenti. Nel 1874 per opera di Miche-
langeli Jesurum e di Paolo Fambri, si
fondò una *Società anonima per la man-
ifattura veneziana dei merletti*. Da
quell'anno la industria dei pizzi riac-
quì e di lavoro ad un numero straor-
dinario di operai, dalle bambine di 8
a 10 anni fino alle donne attempate.

Nel vestibolo dello stabilimento di
Pelicestra sta scritto un motto gene-
roso: *Qualunque operaia disoccupata
può ottenere lavoro*.

Il Melani ebbe dall'Esurum stesso
le seguenti notizie: la popolazione di
Pelicestra è di circa 7000 anime, e se
si eccettua qualche donna che lavora
di reti, il resto, 2500 circa, sono tutte
merlettate.

Nei vari paesi della provincia di Ve-
nezia le operaie ammontano a oltre 4000
e sul principio, verso il 1870, se ne con-
tavano appena una quindicina. Il sa-
lario, medio per una operaia, escluse
cioè le apprendiste, è di 80 centesimi
per una giornata di 8 ore di lavoro a
domestico. Le operaie vane non frequen-
tano più lo stabilimento (1).

Secondo la statistica industriale del
Bodio la cifra delle merlettate sarebbe
di molto inferiore a quella indicata dal
Melani, la quale però appare più atten-
dibile (2).

(1) Alfredo Melani. Op. cit., pag. 114, nota 10.

(2) I seguenti dati, che non concordano con
quelli riportati nel testo, sono tratti dalla
*Statistica Industriale (Annali di statistica) Notizie
sulle condizioni industriali della provincia di
Venezia*.

Nel 1879 erano impiegate nella industria dei
merletti 2773, donne, così ripartite:

alla rovina per non avere avuto una tale virtù!

Cognizioni utili.

Diceva un medico: «Non si toglie
maggior numero di clienti che l'uso
quotidiano delle fratte. Esso spugna
gli organi di tutta la loro impurità.»

È un utile avviso, nella stagione delle
fratte, per tutti coloro che hanno le
cerchie arrugginite, e che sanno così
come risparmiare la spesa salata per
una cura di acque medicamentose in
qualche rinomato stabilimento.

La sfinge. Monoverbo:

Arga

Spiegaz. del monoverbo preced.

ATRABILE (a tra br l'o)

Per finire.

Un signore incontra l'amico Massi-
nelli, che corre a tutte gambe con un
involto in mano.

Lo chiama:

Massinelli, dove vai con tanta
fratta?

— A casa mia, a portare un cap-
pello alla mia signora.

— E perchè corri tanto? Deve forse
partire?

— No, no, temo che il cappello passi
di moda.

Penna e Forbici

DALLA PROVINCIA

Erutti di stagione. Giovedì è
caduta la grandine sulle vigne di Fas-
dis e di Albano. I chicchi venivano già
grossi, ma per fortuna l'infesta me-
teora cessò presto, perciò i danni furono
di poca entità. Maggiori danni avrebbe
causato la grandine, per quanto il vicoso
riferito, nelle campagne di Lauzacco e
in quelle di Nimis e Torlano.

Un fulmine incendiò mercoledì la casa
di certo Bottazzi in Comune di Corno
di Rosazzo, con un danno di 1000 lire
per proprietario; ed un altro fulmine
nello stesso giorno uccideva un bove
nella stalla di certo Saccavini a Pre-
marisacco.

Scrivono da Cormons al *Mattino*
di Trieste:

Da alcuni giorni abbiamo torrenti di
pioggia accompagnate da scariche elet-
triche, e purtroppo in qua e in là an-
che dalla grandine, che reca alle cam-
pagne quei danni che sapete. Più a
confirmerne fu il Coglio, dalla parte del
Judri, e alcuni paesi si confina italiano.
Avanti ieri il Judri, gonfiato all'eccesso,
trascinava seco delle intere piante di
vite, che era una desolazione a vederle.

IV.

A Cantù l'industria dei merletti venne
introdotta ed iniziata nel secolo XVI
dalle monache dell'ordine di S. Bene-
detto, che vivevano in uno dei molti
conventi colà esistenti (1).

In principio erano lavori molto sem-
plici; ma da una cinquantina di anni
a questa parte, l'industria andò perfe-
zionandosi e per disegni, e per miglio-
rato lavoro, e per la introduzione di
varietà di punti e diversità di oggetti,
oltre i semplici merletti a braccialetta.

(Continua)

Venezia	N. 180
Pellicestra	N. 1900
Burano	N. 348
Morano	N. 60
Chioggia	N. 200
Caselle	N. 60
Sperse nei diversi opifici per la fabbrica- zione dei merletti polverosi a fusello	N. 50
Addetto alle riparazioni	N. 20
Totale N. 2773.	

Invece nel 1893 il personale era così ripartito:

In Burano (adulte)	N. 250
(fanciulle)	N. 20
In Venezia (adulte)	N. 1102
(fanciulle)	N. 1800
Totale N. 2702	

Il valore totale annuo dei prodotti supera di
certo la 200.000 lire.

Burano, operaie adulte 250, sotto i 14 anni
20; numero medio annuo dei giorni di eser-
cizio 800.

Venezia, operaie adulte 1102, sotto i 14 anni
1300; numero medio annuo dei giorni di eser-
cizio 215.

(1) Ora parte delle notizie relative all'indu-
stria dei merletti a Cantù le debbo alla signora
cortina del signor dott. Angelo Colnaghi, ap-
tato del luogo.

Questo danno lo soffriva Medana, paese che ritrae utile solo dalla vendemmia. E dire che l'uva è molto promettente e in grande quantità! E pure, se così si seguita con le intemperie, addio speranza. Poveri coloni e poveri possidenti!

Il Consiglio Comunale di Cividale ha convocato oggi in seduta pubblica per deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1.° Deliberare in seconda lettura sulla anticipazione di fondi da chiederli all'Ente Comunale per coprire il deficit di cassa.
- 2.° Stabilire un corrispettivo da doversi a scopo di beneficenza per la celebrazione dei matrimoni extra orario d'ufficio (II).
- 3.° Autorizzazione alla Giunta, anche nei riguardi della spesa e del modo di sostenerla, a disporre per festeggiare il centenario della nascita di Pietro Zorutti.
- 4.° Domanda di una rappresentanza dell'orchestra cittadina diretta ad ottenere un sussidio per uno spettacolo d'opera.
- 5.° Comunicazione delle pratiche fattesi finora relativamente al nuovo acquedotto di Cividale in relazione alla deliberazione Consigliare del 4 febbraio 1892.

Nuovo veterinario. L'altro giorno nella R. Scuola superiore di medicina veterinaria in Milano, venne proclamato dottore in zoologia il giovane Francesco Pascoletti di Povoletto.

Escursione agraria. Mercoledì, 26 corrente, per iniziativa del Comitato Agrario di Cividale avrà luogo una escursione agraria al vasto tenimento dei conti Corinaldi a Torre di Zaino. Scopo della escursione è di osservare le stalle, i vigneti, i lavori di bonifica che vi si sono fatti. Il viaggio si farà con vettura: la partenza è fissata per le 4 e mezza ant. Il tempo utile per mandare al Comitato le proprie adesioni scritte, è fissato al 28 cor.

Nuovo Segretario comunale. Il Consiglio comunale di S. Giovanni di Manzano nominò alla quasi unanimità di voti il giovane signor Giuseppe Conchione di Premariacco ad occupare il posto di Segretario di quel Comune, lasciato vacante dal signor A. Valtassil pel suo trasloco a Gemona.

Conferenza d'igiene. Giovedì 20 corrente alle 9 ant. il dottor Carlo Bressola terrà in S. Pietro al Nataseo la seconda conferenza d'igiene scolastica, trattando questa volta sulle malattie infettive dei fanciulli. Vengono invitati ad assistervi dall'agregio ispettore scolastico del Circondario, le autorità comunali e i maestri del Distretto.

Convitto Nazionale di Cividale. Mercoledì scorso si è chiusa la sessione estiva di esami in quell'istituto. L'esito in generale si può chiamare buono — scrive il *Forumjuli* — e specialmente per il Ginnasio dove la proporzione tra promossi e iscritti è stata del 70 per 100, essendosi avuta una severità lontana così dall'eccessivo rigore, come da una facile indulgenza. Tutto questo dà conforto a sperare bene per l'avvenire dell'istituto, di cui la buona fama si andrà allargando sempre più.

Molti dei professori sono già partiti in vacanza.

Contrabbando scoperto. Il *Forumjuli* narra:

Da qualche tempo la nostra guardia di finanza erano state messe all'avviso che si faceva contrabbando di zucchero per mezzo di piccole travi vuote, opportunamente costruite. Domenica scorsa, alle 6 ant., un drappello di guardie travestite sorprese certo A. Majorgh di Badigot con un fucile di legna sulle spalle, in mezzo a cui c'erano anche i travicelli vuoti.

Avvicinato dagli agenti, il Majorgh tentò di fuggire, gettando a terra il fucile, ma fu tosto raggiunto ed accompagnato al locale magazzino di privative, ove venne dichiarato in contravvenzioni e multato di L. 98,70.

Furto rilevante. Martedì scorso, a Cividale, verso le 5 pom., mentre l'oste Luigi Lanzutti detto *Vigi Cian*, si era momentaneamente allontanato dalla propria cucina, gli furono involate mediante una chiave falsa, lire 500 che egli teneva chiavi in un cassetto.

Qualo sospetto autore del furto venne arrestato A. Cantarutti del luogo.

Gallinelle. Furono denunciati due individui di Ronchi di Faedis, quali indiziati di avere rubato dai pollai di Antonio Grizam e don Luigi Placereani, pollame per lire 36 circa.

Bastone. Fu denunciato certo Giovanni Spogon, pregiudicato da Tor- reano, il quale per sottili rancori, in- rissa inferse lesioni alla testa a Carlo Giuseppe Lenolgh; che ne avrà per più di dodici giorni. Lo Spogon si rese latitante.

IL CASO SOSPETTO DI COLERA

a S. Leonardo di Montebelluna Cellina

Notizie tranquillanti

Sabato mattina moriva rapidamente a S. Leonardo di Montebelluna una ragazza d'anni 20 con tutti i sintomi di colera. Avvertito telegraficamente da quel bravo ufficiale sanitario dott. Ernesto Carafoli, il nostro medico prov. avv. Fratin, questi partì subito per S. Leonardo, dove giunto a notte inoltrata, trovò col massimo ordine isolato e sorvegliato le persone tutte che avevano avuto rapporto colla malata e col cadavere.

Fatto trasportare subito quest'ultimo nella sala mortuaria del cimitero, jeri mattina per tempissimo si passò prima di ogni altra cosa, sotto la direzione dello stesso medico prov. ad una accuratissima disinfezione della stanza, degli oggetti letterari, delle persone e delle vesti da esse indossate.

Fu praticata in seguito la sezione del cadavere, che mise in luce una intensa alterazione dello stomaco e degli intestini, causata indubbiamente da un agente infettivo, sulla cui natura però poteva solo decidere il microscopio e l'esame batteriologico.

Ora siamo lieti di poter riferire che l'esame microscopico del contenuto intestinale del cadavere, praticato col massimo scrupolo questa mattina nel nostro Ospedale dal prof. Pennato e dal medico provinciale, diede argomento per escludere la natura colerica dell'agente infettivo. La ragazza prima di ammalarsi aveva bevuto una grande quantità d'acqua della roggia che attraversa S. Leonardo, acqua veramente impossibile per l'uso potabile.

Ancora l'infanticidio di Tualia

Tolmezzo, 16 luglio.

Faccio seguito alla mia del 14 informandovi che la Maddalena Di Piazza, nubile, d'anni 37, da Tualia, frazione del Comune di Cernigoi, confessò di avere nella mattina del 7 corrente partorito una bambina morta e di averla sepolta nel letamaio.

La Di Piazza è in arresto ad attendere il giudizio dei periti medici incaricati della autopsia, per l'ulteriore procedimento.

Annegamento. Venerdì verso le 4 pom., si rinvenne sulla sponda del Torre la territorio di Povoletto e precisamente di fronte alla presa di Zompitta, il cadavere di un certo Pietro Piccini di anni 72, da Nimis.

A quanto pare il meschino era stato travolto dalle acque parecchie ore prima, mentre tentava di guadare il torrente.

Avviso di concorso per il posto di segretario comunale a Fagnua

Attesa la rinuncia dell'attuale segretario, resta vacante col 22 agosto p. v. il posto di segretario di questo Comune ed è annesso l'annuo stipendio di lire 1500 netto dalla tassa di ricchezza mobile.

Gli aspiranti insinueranno a questo Ufficio entro il 31 corrente le loro istanze corredate dal diploma di abilitazione, degli attestati relativi a studi personali e di tutti quegli altri documenti che si reputano utili a raccomandare la nomina.

Dall'Ufficio municipale, Fagnua, 6 luglio 1893.

Il Sindaco G. L. Pecile

CRONACA CITTADINA

La proroga dell'amnistia.

La *Gazzetta Ufficiale* del 12 corrente pubblica il seguente decreto:

« Vista la legge del 29 giugno 1890, numero 331; visto il nostro decreto 22 aprile 1893, numero 198; sulla proposta dei nostri Ministri per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti e per le Finanze; sentito il Consiglio dei Ministri: abbiamo decretato e decretiamo:

« **Articolo unico.** Il termine di tre mesi, con scadenza al 22 luglio 1893, stabilito dagli articoli 1 e 2 del citato regio decreto 22 aprile ultimo scorso, n. 198, è prorogato:

a) Suo a tutto il 30 settembre 1893, per le pene pecuniarie di cui all'art. 1;

b) Fino a tutto il 30 novembre, successivo, per le multe di cui all'art. 2. »

Dato a Roma, addì 2 luglio 1893.

Umberto

Guglielmo - Giolitti

LE ELEZIONI DI IERI

Come prevedevamo, il concorso degli elettori alle urne non fu ieri numeroso, ma fu ad ogni modo superiore alle previsioni, poiché da tutti si diceva che non avrebbe raggiunto il migliaio, e invece furono 1292, cioè solamente 259 meno dell'anno scorso.

Ad ogni modo la proporzione non è confortante, di fronte al numero di 5039 iscritti.

Alcuni seggi furono costituiti anche quest'anno molto tardi: a palazzo Bartolini e all'Istituto Tecnico alle ore 1 e mezza pom.; il secondo a S. Domenico alla 1 pom.; i due all'ex convento delle Grazie a mezzogiorno.

Sia durante la votazione, come durante lo scrutinio, l'ordine fu mantenuto ovunque senza incidenti meritevoli di questo nome.

La vittoria è stata per la lista dell'associazione dei commercianti, che uscì tutta intera, e qualunque una dei candidati in essa contenuti, l'avv. Billia Battista e il signor Tunini Angelo, avessero con dichiarazioni rese pubbliche avvertito che non avrebbero accettato se eletti, il mandato. Questa lista era appoggiata dal tra giornali cittadini, *Giornale di Udine*, *Patria del Friuli* e *Friuli*.

Per la minoranza è rimesso il signor Sandri Federico Luigi.

La lista del Circolo operaio politico non ebbe eletto che un nome esclusivamente proprio, quello per la minoranza, e tre nomi comuni colla lista dei commercianti. Fu una sconfitta in tutta regola, tanto più se si tiene conto che in un numero grande di schede del Circolo operaio — riconosciuto di tale appartenenza perché portavano i nomi di Barbin, Pignat e Rizzi, rimasti nella tromba — erano stati omessi o sostituiti i nomi di Canciani Vincenzo e Marcovich.

I clericali avevano pubblicato sabato, all'ultima ora, una lista di soli tre nomi nel *Cittadino Italiano*, e questa lista ottenne un massimo di appena 247 voti. Alla stregua delle cifre dunque, i clericali andrebbero perdendo terreno, poiché negli anni scorsi disponevano da 300 a 350 voti.

Notiamo che un'altra lista di un nuovo Circolo democratico operaio venne sfissa sabato sui muri. Portava i medesimi nomi di quella dei commercianti, tranne uno, e cioè quello di Celesti Napoleone in sostituzione a quello di Tunini Angelo.

Qualche appunto sul modo con cui votarono gli elettori.

Come dicemmo, la molte schede del Circolo operaio politico furono omesse i nomi di Canciani Vincenzo e Marcovich; in parecchie schede colla lista della associazione dei commercianti, un nome era sostituito da quello del dott. Braida Carlo; buon numero di schede portavano il solo nome di Masotti Giovanni e buon numero il solo nome di Sandri Federico Luigi; vi furono finalmente parecchie schede con quattro nomi: i tre della lista clericale e quello dell'avv. Girardini.

Il dott. Carlo Braida, raccomandato anche dal *Friuli* a quegli elettori cui non fosse piaciuto uno o l'altro dei nomi della lista dei commercianti, non riuscì eletto per soli cinque voti, quantunque la nostra raccomandazione fosse stata ascoltata, come abbiamo detto. E ciò perché per Braida non hanno votato fedelmente gli elettori del Circolo politico, operaio, che gli hanno preferito Federico Luigi Sandri!

Per quanto ci consta, l'avv. Billia Battista mantiene la sua rinuncia; e vediamo assicurati che anche il signor Tunini Angelo mantiene la sua, mandata da Palmanova ove trovavasi sabato, con telegramma che venne subito stampato e diffuso per la città. Non consta che il signor Muzzati Girolamo voglia anch'esso rinunciare, come era stata la voce.

Merita conferma anche la voce che circola di rinuncia di consiglieri in ca-

rica, in seguito all'esito della votazione di ieri, non nei riguardi però della lista dell'associazione commerciale.

Un po' prima delle 9 pom. venne fatta la proclamazione, ed ecco il numero dei voti ottenuti dai singoli candidati. Risultano eletti:

Pel quinquennio 1893-98

Girardini Giuseppe	voti 926
Canciani Vincenzo	» 805
Marcovich Giovanni	» 796
Masotti Giovanni	» 614
Muzzati Girolamo	» 465
Vatri Daniele	» 454
Tunini Angelo	» 432
Billia G. B.	» 425

Pel quinquennio 1890-1895.

Sandri Federico Luigi	» 396
Gli altri candidati ebbero i seguenti voti:	
Braida d. Carlo (Circ. op. pol.)	voti 892
Rizzi Stefano	» 836
Pignat Luigi	» 312
Barbin Luigi	» 309
Piovan Carlo (clericale)	» 247
Diana Lodovico	» 243
Canciani Pietro	» 229
Celesti Napoleone (Circ. op. dem.)	» 64

El chiudiamo questa cronaca con un plauso all'associazione commerciale ed al suo Comitato, pel quale specialmente, quella di ieri, è stata una gloriosa giornata campale.

Il tempo. Anche la giornata di ieri è stata *raleggiata* dal solito temporale. Il cielo si oscurò improvvisamente poco dopo le 4 pom. e venne giù un vero diluvio di pioggia, senza interruzione per oltre un'ora, e con accompagnamento di poderose scariche elettriche. Un fulmine cadde alla Stazione sulla tettoia, e andò a finire negli scaricatori dell'ufficio telegrafico, senza arrecare danni di sorta. Molta gente colta per via senza parapoggia si rifugiava sotto i porticati del centro della città, e le carrozze del tram erano prese d'assalto. Questa mattina cade una lenta e sottile pioggia, che forse preludia ad un altro acquazzone come quello di ieri.

Le domande di insediabilità per le imposte. Una circolare del ministero avverte che nel computo del termine assegnato agli elettori per l'ammissione delle domande di insediabilità, non devono computarsi gli otto giorni concessi al contribuente per pagare le imposte senza incorrere nella multa, né i cinque che devono precedere la costituzione in mora del contribuente.

Bilancio respinto. Il Consiglio di Stato ha manifestato l'avviso che sia da respingere il ricorso a S. M. della Deputazione provinciale di Udine, contro il decreto ministeriale del 10 gennaio 1892 con cui fu fatto obbligo alla provincia stessa, quale concessoria della ferrovia di Udine-Portogruaro, di impiantare entro tre mesi dalla data del decreto stesso, un passaggio a livello pedonale attraverso la suddetta ferrovia, nella sua intersezione con l'argine sinistro del Tagliamento di fronte all'abitato di Latisana, sotto comminatoria della associazione d'ufficio.

Società operaia generale. Sabato sera nei locali della Società operaia si radunarono dietro invito della Direzione, circa una ventina di soci, per gettare le basi per una gita da fare nel venturo settembre.

Dopo scambiate alcune idee fra i presenti, si nominò un Comitato organizzatore della gita, composto di undici membri, compresi i cinque membri della Direzione.

Seduta stante poi venne deliberato di fare tale gita nel giorno 17 settembre p. v. a S. Daniele, con fermata nell'abitato a Fagnua e con il contributo di L. 5 da poter pagarsi anche in rate settimanali.

Vennero poscia nominati parecchi soci onde raccogliere le adesioni. Anche all'Ufficio di segretario si ricevono sottoscrizioni.

Gli armadi farmaceutici. Il Ministero ha emanato apposite istruzioni circa la tenuta degli armadi farmaceutici, la qualità e la quantità dei medicinali, di cui debbono essere forniti.

Nessuno dei medicinali indicati negli elenchi relativi dovrà mai mancare all'armadio farmaceutico, e nessuna altro medicinale potrà esservi aggiunto, senza speciale autorizzazione ministeriale, essendo tale armadio concesso solo per casi più urgenti e dove è indispensabile un pronto soccorso.

Per ogni altro bisogno terapeutico dovranno le prescrizioni spedite solo da un farmacista regolarmente adito.

Camera di Commercio

Milida bozzoli 1893

La Camera: visto il regolamento 8 aprile 1891;

viste le operazioni e le risultanze delle pubbliche pesce di Palmanova, Pordenone, Sacile, S. Vito al Tagliamento e Udine;

visto l'operato della Commissione provinciale;

determina il prezzo medio provinciale per ogni chilogrammo di bozzoli:

a) gialli ed incrociati gialli L. 3,858

b) verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi L. 3,187.

Bozzoli gialli ed incrociati gialli

Udine 4,473.700 3.595 16.086.17

Palmanova 379.150 3.848 1.457.16

Pordenone 2,004.800 4.120 8.260.87

Sacile 867.150 4.263 3.697.09

S. Vito 1,189.800 4.117 4.908.61

8,914.600 84.899.90

Adeguato prov. (met.) 3,858.

Bozzoli verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi

Udine 2,454.850 3.192 7.897.05

Palmanova 26.500 2.700 71.56

Pordenone 16.000 3.250 52.00

S. Vito 2,497.350 7.980.80

Adeguato prov. (met.) 3,187

Il Presidente A. MASCIADRI

Il Segretario G. Valentini

Nuovo dottore. Di breve volger di anni è il terzo giovane della città nostra che consegue la laurea nelle scienze agrarie: Domenico Rubini, G. Batt. Piatto ed Alessandro Franchi.

Si auguriamo che molti giovani, per correre questi studi, la cui retta è costante applicazione può tanto avvantaggiare le condizioni economiche del nostro paese. Alessandro Franchi, come gli altri due, esce dal nostro Istituto; s'iscrisse all'università di Pisa, dove l'anno scorso fu tra i sei, di ventiquattro presentatisi, che asportarono gli esami di laurea, conseguendo il diploma d'ingegnere agronomo. Quest'anno, cioè soltanto dopo quattro anni, compiva felicemente il corso, fatto in cinque dai più, per la quantità e difficoltà delle materie.

L'esempio di lui possa essere rimproverato e sprone a chi, in condizioni, denotando, povertà e fuggiva all'ignavia, inutile a sé, alla famiglia e alla patria.

A. S. — S. P. — S. M. — V. P.

— Venne pubblicata per l'occasione la seguente epigrafe di « un amico »:

Alessandro Franchi — con intensa energia di lavoro — il termine dei suoi studi anticipando — oggi ha ottenuto — nella scuola superiore di Pisa — diploma di dottore in scienze agrarie. — Che la tenacia intelligente del potere — che l'austera severità del carattere — che la mitezza del cuore gentile — non l'abbandonino mai nella vita. — Così — per cammino dischiuso a pochissimi eletti — illuminato la fronte — dalla luce radiosa — de' gli ideali suoi nobili ed alti — proceda e salga — memore sempre — che scienza vera è virtù — che scienza vera è umanità.

— Alle congratulazioni degli amici aggiungiamo le nostre, e le estendiamo al papà del bravo neo-dottore, l'egregio avv. Silvio Mazzi.

Discorsi che corrono. Fa caldo... fa caldo... fa caldo... — Io ho sentito poco — Io soffoco — Fa meno caldo di ieri. — Fa più caldo di ieri — Saranno trentadue gradi — Non me ne intendo — Dio, che sudore! — Beato voi, che potete andare — Io ho tolto la fiaccola — Io sono vestito di carta — Soffocavo, ecco il vantaggio — Grazie, non ne uso — Una granita, è un bel rimedio — Piuttosto un bicchiere di cognac — Che è eccitante diffusivo — Acqua, acqua, signori miei — L'acqua scorsa fa più caldo — Signorino — Non signorino. — Io ho bagnato tre fazzoletti: mia moglie li aveva passati — Io non sono uscito dall'ufficio. — Io faccio un bagno domattina — E avrete più caldo. — Non signorino, si ha meno caldo durante e più caldo dopo — Vale lo stesso — In carrozza si ha meno caldo — In tram è meglio — A piedi, piano piano, si soffre meno — Meglio di tutto stare in casa — A casa mia si soffre — E la mia è una ghiacciaia. — Beate voi. Ecco un po' d'aria — Non signorino. — Signorino — Stasera farà meno caldo. — Stasera, poi, ne farà molto meno — Speriamo, domani — Speriamo, forse, domani farà meno caldo — Eh, così speriamo.

— Questa speranza si è avverata, perché infatti da tre giorni fa meno caldo: ciò che renderebbe inutile questa cronaca, se non fosse che, da tre giorni appunto era composta ed aspettava sul pancone del proto.

Le inserzioni per il *Il Triuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

LE MALATTIE NERVOSE

(Successo scientifico del giorno in Italia) — **VENGONO GUARITE COLLA RINOMATA LOZIONE PYLTHON** — (Eser. spec. prep. tab. mont. effec. orient. sommo. bravi. val. gnt.)



Reperire questa
Marca
Deposita

46 anni di successo in Inghilterra e Stati Uniti d'America e si ottiene una reputazione immensa presso quei medici senza bisogno di alcuna reclame che quella delle persone che ottengono meravigliose guarigioni. Angoscia, Capogiri, Disturbi allo stomaco, Disturbi del cuore e del fegato, Dolori alle membra, Dolori nevralgici ed alle articolazioni in generale, Emorroidi, Indebolimento o perdita della favella, Riconoscimento, Insomnie, Intorpidimento, Poca costanza in un pensiero, Indebolimento della memoria, Alterazione della lingua, Abbassamento prolungato della voce, Tiro nervoso, Ronzio agli orecchi, Stordimento, Irregolarità del periodo, Epilessia, **ISTHISMO**, Spilren, Miti di testa insistenti, Epiconeria, **PARAKESI**, (stato paralitico) **VERTIGINE**, Oscureamento negli occhi o travagliato, Pesantezza al capo, Oppressione al petto, Esprimimento cerebrale, specialmente nelle persone che s'occupano troppo d'arte, di letteratura o di affari, Congestione cerebrale, **APPLESSIA** e sue conseguenze, Stato morboso del corpo, ecc. ecc.

CERTIFICATI MEDICI e di **AMMALATI** estratti dall'opuscolo che viene spedito gratis e franco anche contro solo invio di biglietto da visita dalla Farmacia STRAZZA, Milano. Detto opuscolo si distribuisce pure gratis nelle primarie Farmacie fuori di Milano.

CERTIFICATI MEDICI

«... Ogni qualvolta ebbi ad esperimentare la Lozione Pylthon nelle affezioni nervose, dalla più lieve Nevralgia alle più gravi Ectrospasmi cerebrali, ne ottenevo effetti curativi inaspettati.

Pisa, 11 marzo 1891

Dott. UGOLOINO BECCARINI ORESCENZI
Medico Chirurgo
Coadiutore alla Direzione della Casa di Salute
Dott. CALDERAI — Pisa

Ho trovato esser benefica l'azione della Lozione Pylthon in forme di spasmi muscolari idiopatici ed in altre in cui l'attività delle funzioni psichiche era anormale. Il suo uso è semplice, assai comodo ed è molto facile ai medici, curarne l'applicazione esatta è graduale; mi pare dunque che con questo eccellente Specifico si sia reso un segnalato servizio alla pratica medica ed a moltissimi infermi.

Milano, 2 ottobre 1891.

Dott. C. VICENTINI
Gabinetto per la Cura delle Malattie Nervose.

Ho esperimentato in parecchi casi di nevrosi cerebrali e spinali la Lozione Pylthon e l'ho trovata efficace per assicurazione degli stessi infermi, come atto a combattere la sindrome, sopprimere le massime i dolori e le molestie del capo e della spina.

Tanto per la verità

Milano, 9 novembre 1891.

Dott. FEDERICO VENANZIO
Specialista per le malattie Nervose
Direttore dello Stabilimento Doufour

Ho esperimentato la Lozione Pylthon in casi di nevrosi cerebrali e l'ho trovata realmente efficace.

Novembre, 1891

Dott. G. ARLOGLIACHI
Medico Ospedale di Gallarate

Parere dell'Illustre Professore avv. dott. G. AUSTRIA, Medico onorario della R. Casa di S. M. Umberto I Re d'Italia; Presidente e membro delle primarie Accademie Scientifiche d'Europa.

«... Inoltre io stesso in breve tempo ottenni dei risultati veramente sorprendenti. E molti esperimenti da me fatti su differenti ammalati di Nevralgia, Paralisi, Congestione, Essaurimento, e rammentando cerebrali, Istierismo, mi hanno convinto che la fama acquistata dalla Lozione Pylthon è più che legittima. Nelle Congestioni cerebrali specialmente essa dà risultati così sicuri che io non posso a meno di raccomandarla caldamente ai miei egregi colleghi. Ottengo anche risultati molto soddisfacenti e decisivi, in abbastanza breve tempo, su Disturbi del Cuore, Stordimenti e Tiro Nervoso.

Fui anche meravigliato della sua benefica azione nelle Atrofie quasi generali in persone di età avanzata alle quali ricorre di vera Provvidenza, almeno una la circolazione del sangue, l'apparato digestivo, ed in generale tutto il funzionamento dei nervi, tanto il graduale rinforzamento dei medesimi. A tal scopo mi preme avvertire che, agli ammalati nevrotici cronici, ad un'età di 50 anni, da 60 anni in avanti, il lavoro sarà loro molto più proficuo, se oltre alla medicina, sarà fatto anche di sera prima di coricarsi, applicando al Capo e al collo per circa 10 minuti una spugna imbevuta di Lozione allungata nell'acqua, come prescrive l'Opuscolo, avendo cura di rinnovare la lozione ogni qual volta la spugna sarà un po' riscaldata dal contatto della pelle. Questo semplice bagno serale serve mirabilmente a tranquillizzare la facoltà cerebrale, ed a produrre un sonno veramente ristoratore anche alle persone che da anni avessero perduto il bene di questo immenso fattore dell'economia animale.

Ho constatato inoltre che delle bagnature lungo la spina dorsale, oltre le solite alla zona del corvetto, nelle stagioni estive, sono indicatissime per i mali nevralgici e negli ammalati di età avanzata. Non cito affarmente che questo eccellente Specifico viene a sostituire con molto più vantaggio l'incomoda doccia.

Il sottoscritto ha fatto anche delle rievocazioni prove su se stesso, e perciò sento il dovere di avvertire tanti infelici, affetti da quelli inaspettabili quanto:

IN UDINE presso la Farmacia Marco Alessi — Rilipuzzi G. — Dei Vicentini — Fabris. — In Ampezzo, Farmacia Cirio Giov. Batt. — In Cividale, Farmacia Fantini F. — In Codrigo, Farmacia Cantoni —

Marzolini G. — In Gemona, Farmacia Belliani L. — In Latisana, Farmacia Moisè — In Marigo, Farmacia Forzasetto — In Maggiore Udinese, Farmacia Palla G. — In Palmare, Farmacia Marinuzzi —

Gabinetto — Marini A. — In Portogruaro, Farmacia Roviglio — Marini G. — In Sacile, Farmacia Pelizzari. — In S. Daniele del Friuli, Farmacia Corradini A. — In S. Pietro al Natano, Farmacia Codolani E. — In S. Vito al Tagliamento, Farmacia Quartaro P. — In Spilimbergo, Farmacia Merbo. — In Tarcento, Farmacia Cresati A. — In Tolmezzo, Farmacia Pilipuzzi — Chiuse, G.

«... terribili fenomeni nervosi, che ora ci troviamo davanti ad un preparato, il quale risponde in tutti i modi, sia col suo uso diretto per l'assorbimento cutaneo, sia col mezzo indiretto al Messaggio, sia, pur fatto, nella forma più semplice di trasformazione, ad un vero criterio terapeutico, e non dubita che la Lozione Pylthon avrà presto uno dei primi posti nella terapèutica moderna».

(Vedi la pag. 7 dell'Opuscolo Pylthon). Cav. Dr. G. AUSTRIA.

Faccio, non da molto tempo della Lozione Pylthon e posso assicurare d'averla trovata in molte forme di nevrosi, epilessia, emicrania, capogiri, ecc. efficace. Il suo uso è semplicissimo e prolungato serve a combattere quella sindrome soggettiva che causa molte volte di fortissime convulsioni.

Ciò per la verità.

Firenze, 20 marzo 1893.

Dott. DEL TORTO OLINTO

Presidente della Società Medica Psichologica Italiana

Direttore della Rivista Psichologica e l'Ipnotismo — Firenze

«Mi prego significare a V. S. di aver esperimentato la Lozione Pylthon in un caso di Ectrospasmi e molti altri rimedi e di avere ottenuto effetto pronto ed immediato di calma e di guarigione.

L'efficacia di un tale rimedio molto si deve al criterio pratico ed all'esperienza con cui viene eseguita da V. S. una tale preparazione».

Con distinta stima riverendo di V. S. devotissimo

Maggiano, 20 maggio 1893.

FEDERICO DOTT. TOMMASO

Delegato Mandamentale della Lega di Presidenza e Resistenza fra i sanitari d'Italia

Medico municipale di Maggiano.

«... Mi prego significare a V. S. di aver esperimentato la Lozione Pylthon in un caso di Ectrospasmi e molti altri rimedi e di avere ottenuto effetto pronto ed immediato di calma e di guarigione.

L'efficacia di un tale rimedio molto si deve al criterio pratico ed all'esperienza con cui viene eseguita da V. S. una tale preparazione».

Con distinta stima riverendo di V. S. devotissimo

Maggiano, 20 maggio 1893.

FEDERICO DOTT. TOMMASO

Delegato Mandamentale della Lega di Presidenza e Resistenza fra i sanitari d'Italia

Medico municipale di Maggiano.

«... Mi prego significare a V. S. di aver esperimentato la Lozione Pylthon in un caso di Ectrospasmi e molti altri rimedi e di avere ottenuto effetto pronto ed immediato di calma e di guarigione.

L'efficacia di un tale rimedio molto si deve al criterio pratico ed all'esperienza con cui viene eseguita da V. S. una tale preparazione».

Con distinta stima riverendo di V. S. devotissimo

Maggiano, 20 maggio 1893.

FEDERICO DOTT. TOMMASO

Delegato Mandamentale della Lega di Presidenza e Resistenza fra i sanitari d'Italia

Medico municipale di Maggiano.

«... Mi prego significare a V. S. di aver esperimentato la Lozione Pylthon in un caso di Ectrospasmi e molti altri rimedi e di avere ottenuto effetto pronto ed immediato di calma e di guarigione.

L'efficacia di un tale rimedio molto si deve al criterio pratico ed all'esperienza con cui viene eseguita da V. S. una tale preparazione».

Con distinta stima riverendo di V. S. devotissimo

Maggiano, 20 maggio 1893.

FEDERICO DOTT. TOMMASO

Delegato Mandamentale della Lega di Presidenza e Resistenza fra i sanitari d'Italia

Medico municipale di Maggiano.

«... Mi prego significare a V. S. di aver esperimentato la Lozione Pylthon in un caso di Ectrospasmi e molti altri rimedi e di avere ottenuto effetto pronto ed immediato di calma e di guarigione.

L'efficacia di un tale rimedio molto si deve al criterio pratico ed all'esperienza con cui viene eseguita da V. S. una tale preparazione».

Con distinta stima riverendo di V. S. devotissimo

Maggiano, 20 maggio 1893.

FEDERICO DOTT. TOMMASO

Delegato Mandamentale della Lega di Presidenza e Resistenza fra i sanitari d'Italia

Medico municipale di Maggiano.

«... Mi prego significare a V. S. di aver esperimentato la Lozione Pylthon in un caso di Ectrospasmi e molti altri rimedi e di avere ottenuto effetto pronto ed immediato di calma e di guarigione.

L'efficacia di un tale rimedio molto si deve al criterio pratico ed all'esperienza con cui viene eseguita da V. S. una tale preparazione».

Con distinta stima riverendo di V. S. devotissimo

Maggiano, 20 maggio 1893.

FEDERICO DOTT. TOMMASO

Delegato Mandamentale della Lega di Presidenza e Resistenza fra i sanitari d'Italia

Medico municipale di Maggiano.

«... Mi prego significare a V. S. di aver esperimentato la Lozione Pylthon in un caso di Ectrospasmi e molti altri rimedi e di avere ottenuto effetto pronto ed immediato di calma e di guarigione.

L'efficacia di un tale rimedio molto si deve al criterio pratico ed all'esperienza con cui viene eseguita da V. S. una tale preparazione».

Con distinta stima riverendo di V. S. devotissimo

Maggiano, 20 maggio 1893.

FEDERICO DOTT. TOMMASO

Delegato Mandamentale della Lega di Presidenza e Resistenza fra i sanitari d'Italia

Medico municipale di Maggiano.

«... Mi prego significare a V. S. di aver esperimentato la Lozione Pylthon in un caso di Ectrospasmi e molti altri rimedi e di avere ottenuto effetto pronto ed immediato di calma e di guarigione.

L'efficacia di un tale rimedio molto si deve al criterio pratico ed all'esperienza con cui viene eseguita da V. S. una tale preparazione».

Con distinta stima riverendo di V. S. devotissimo

Maggiano, 20 maggio 1893.

FEDERICO DOTT. TOMMASO

Delegato Mandamentale della Lega di Presidenza e Resistenza fra i sanitari d'Italia

Medico municipale di Maggiano.

«... Mi prego significare a V. S. di aver esperimentato la Lozione Pylthon in un caso di Ectrospasmi e molti altri rimedi e di avere ottenuto effetto pronto ed immediato di calma e di guarigione.

L'efficacia di un tale rimedio molto si deve al criterio pratico ed all'esperienza con cui viene eseguita da V. S. una tale preparazione».

Con distinta stima riverendo di V. S. devotissimo

Maggiano, 20 maggio 1893.

FEDERICO DOTT. TOMMASO

Delegato Mandamentale della Lega di Presidenza e Resistenza fra i sanitari d'Italia

Medico municipale di Maggiano.

«... Mi prego significare a V. S. di aver esperimentato la Lozione Pylthon in un caso di Ectrospasmi e molti altri rimedi e di avere ottenuto effetto pronto ed immediato di calma e di guarigione.

L'efficacia di un tale rimedio molto si deve al criterio pratico ed all'esperienza con cui viene eseguita da V. S. una tale preparazione».

Con distinta stima riverendo di V. S. devotissimo

Maggiano, 20 maggio 1893.

FEDERICO DOTT. TOMMASO

Delegato Mandamentale della Lega di Presidenza e Resistenza fra i sanitari d'Italia

Medico municipale di Maggiano.

«... Mi prego significare a V. S. di aver esperimentato la Lozione Pylthon in un caso di Ectrospasmi e molti altri rimedi e di avere ottenuto effetto pronto ed immediato di calma e di guarigione.

L'efficacia di un tale rimedio molto si deve al criterio pratico ed all'esperienza con cui viene eseguita da V. S. una tale preparazione».

Con distinta stima riverendo di V. S. devotissimo

Maggiano, 20 maggio 1893.

FEDERICO DOTT. TOMMASO

Delegato Mandamentale della Lega di Presidenza e Resistenza fra i sanitari d'Italia

Medico municipale di Maggiano.

«... Mi prego significare a V. S. di aver esperimentato la Lozione Pylthon in un caso di Ectrospasmi e molti altri rimedi e di avere ottenuto effetto pronto ed immediato di calma e di guarigione.

L'efficacia di un tale rimedio molto si deve al criterio pratico ed all'esperienza con cui viene eseguita da V. S. una tale preparazione».

Con distinta stima riverendo di V. S. devotissimo

Maggiano, 20 maggio 1893.

FEDERICO DOTT. TOMMASO

Delegato Mandamentale della Lega di Presidenza e Resistenza fra i sanitari d'Italia

Medico municipale di Maggiano.

«... Mi prego significare a V. S. di aver esperimentato la Lozione Pylthon in un caso di Ectrospasmi e molti altri rimedi e di avere ottenuto effetto pronto ed immediato di calma e di guarigione.

L'efficacia di un tale rimedio molto si deve al criterio pratico ed all'esperienza con cui viene eseguita da V. S. una tale preparazione».

Con distinta stima riverendo di V. S. devotissimo

Maggiano, 20 maggio 1893.

FEDERICO DOTT. TOMMASO

Delegato Mandamentale della Lega di Presidenza e Resistenza fra i sanitari d'Italia

Medico municipale di Maggiano.

«... Mi prego significare a V. S. di aver esperimentato la Lozione Pylthon in un caso di Ectrospasmi e molti altri rimedi e di avere ottenuto effetto pronto ed immediato di calma e di guarigione.

L'efficacia di un tale rimedio molto si deve al criterio pratico ed all'esperienza con cui viene eseguita da V. S. una tale preparazione».

Con distinta stima riverendo di V. S. devotissimo

Maggiano, 20 maggio 1893.

FEDERICO DOTT. TOMMASO

Delegato Mandamentale della Lega di Presidenza e Resistenza fra i sanitari d'Italia

Medico municipale di Maggiano.

«... Mi prego significare a V. S. di aver esperimentato la Lozione Pylthon in un caso di Ectrospasmi e molti altri rimedi e di avere ottenuto effetto pronto ed immediato di calma e di guarigione.

L'efficacia di un tale rimedio molto si deve al criterio pratico ed all'esperienza con cui viene eseguita da V. S. una tale preparazione».

Con distinta stima riverendo di V. S. devotissimo

Maggiano, 20 maggio 1893.

FEDERICO DOTT. TOMMASO

Delegato Mandamentale della Lega di Presidenza e Resistenza fra i sanitari d'Italia

Medico municipale di Maggiano.

«... Mi prego significare a V. S. di aver esperimentato la Lozione Pylthon in un caso di Ectrospasmi e molti altri rimedi e di avere ottenuto effetto pronto ed immediato di calma e di guarigione.

L'efficacia di un tale rimedio molto si deve al criterio pratico ed all'esperienza con cui viene eseguita da V. S. una tale preparazione».

Con distinta stima riverendo di V. S. devotissimo

Maggiano, 20 maggio 1893.

FEDERICO DOTT. TOMMASO

Delegato Mandamentale della Lega di Presidenza e Resistenza fra i sanitari d'Italia

Medico municipale di Maggiano.

«... Mi prego significare a V. S. di aver esperimentato la Lozione Pylthon in un caso di Ectrospasmi e molti altri rimedi e di avere ottenuto effetto pronto ed immediato di calma e di guarigione.

L'efficacia di un tale rimedio molto si deve al criterio pratico ed all'esperienza con cui viene eseguita da V. S. una tale preparazione».

Con distinta stima riverendo di V. S. devotissimo

Maggiano, 20 maggio 1893.

FEDERICO DOTT. TOMMASO

Delegato Mandamentale della Lega di Presidenza e Resistenza fra i sanitari d'Italia

Medico municipale di Maggiano.

«... Mi prego significare a V. S. di aver esperimentato la Lozione Pylthon in un caso di Ectrospasmi e molti altri rimedi e di avere ottenuto effetto pronto ed immediato di calma e di guarigione.

L'efficacia di un tale rimedio molto si deve al criterio pratico ed all'esperienza con cui viene eseguita da V. S. una tale preparazione».

Con distinta stima riverendo di V. S. devotissimo

Maggiano, 20 maggio 1893.

FEDERICO DOTT. TOMMASO

Delegato Mandamentale della Lega di Presidenza e Resistenza fra i sanitari d'Italia

Medico municipale di Maggiano.

«... Mi prego significare a V. S. di aver esperimentato la Lozione Pylthon in un caso di Ectrospasmi e molti altri rimedi e di avere ottenuto effetto pronto ed immediato di calma e di guarigione.

L'efficacia di un tale rimedio molto si deve al criterio pratico ed all'esperienza con cui viene eseguita da V. S. una tale preparazione».

Con distinta stima riverendo di V. S. devotissimo

Maggiano, 20 maggio 1893.

FEDERICO DOTT. TOMMASO

Delegato Mandamentale della Lega di Presidenza e Resistenza fra i sanitari d'Italia

Medico municipale di Maggiano.

«... Mi prego significare a V. S. di aver esperimentato la Lozione Pylthon in un caso di Ectrospasmi e molti altri rimedi e di avere ottenuto effetto pronto ed immediato di calma e di guarigione.

L'efficacia di un tale rimedio molto si deve al criterio pratico ed all'esperienza con cui viene eseguita da V. S. una tale preparazione».

Con distinta stima riverendo di V. S. devotissimo

Maggiano, 20 maggio 1893.

FEDERICO DOTT. TOMMASO

Delegato Mandamentale della Lega di Presidenza e Resistenza fra i sanitari d'Italia

Medico municipale di Maggiano.

«... Mi prego significare a V. S. di aver esperimentato la Lozione Pylthon in un caso di Ectrospasmi e molti altri rimedi e di avere ottenuto effetto pronto ed immediato di calma e di guarigione.

L'efficacia di un tale rimedio molto si deve al criterio pratico ed all'esperienza con cui viene eseguita da V. S. una tale preparazione».

Con distinta stima riverendo di V. S. devotissimo

Maggiano, 20 maggio 1893.

FEDERICO DOTT. TOMMASO

Delegato Mandamentale della Lega di Presidenza e Resistenza fra i sanitari d'Italia

Medico municipale di Maggiano.

«... Mi prego significare a V. S. di aver esperimentato la Lozione Pylthon in un caso di Ectrospasmi e molti altri rimedi e di avere ottenuto effetto pronto ed immediato di calma e di guarigione.

L'efficacia di un tale rimedio molto si deve al criterio pratico ed all'esperienza con cui viene eseguita da V. S. una tale preparazione».

Con distinta stima riverendo di V. S. devotissimo

Maggiano, 20 maggio 1893.

FEDERICO DOTT. TOMMASO

Delegato Mandamentale della Lega di Presidenza e Resistenza fra i sanitari d'Italia

Medico municipale di Maggiano.